

Amphora tra arte, cultura e tecnologia

Presentato un ciclo di incontri che si comporrà di undici percorsi

di Tatiana Tomasetta

FORLÌ. Passeggiare tra le opere del Canova o "abbracciare" l'Ebe? Si può scegliere questo e altro tra gli appuntamenti della rassegna "Amphora in mostra" che nell'edizione 2009 mette in pista un ciclo di visite guidate tra tecnologia, arte e cultura.

Tutto grazie alla sinergia nata tra la cooperativa Amphora, la sala San Luigi e il laboratorio di Archeoingegneria CaiLab della Facoltà di Ingegneria di Bologna sede di Forlì con il patrocinio della Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì, Comune di Forlì assessorato alla Cultura, Diocesi di Forlì-Bertinoro. «Ognuno ha contribuito con le proprie ricchezze alla realizzazione del progetto» afferma don Luigi Granelli direttore della sala San Luigi che ha realizzato un testo divulgativo dal titolo "Le chiese neoclassiche a Forlì" a cura di Paolo Popenesi, Fernando Lanzi e Mario La Piano. Il Quaderno, il nono della serie curata dal San Luigi sugli edifici sacri cittadini.

del Miracolo, la chiesa del Corpus Domini e la chiesa di Santa Maria in Schiavonia, raccontate sotto il profilo sacro e come luoghi dedicati alla funzione "moderna" dell'arte. Accanto alla guida un ricco carnet di visite guidate tracciano un ampio percorso dell'arte in città tra il XVIII e il XIX secolo, tra Tardobarocco e Neoclassicismo. Undici itinerari aperti a tutti, previsti ogni sabato dal 31 gennaio, dal San Domenico per toccare vari monumenti, chiese e palazzi cittadini, guidati da storici dell'arte e conservatori.

La tradizione insieme alla cultura, ma anche la scienza al servizio dell'arte. Due giornate verranno dedicate alle sale del San Domenico

ranno gli ingegneri a mostrare, tra laser tridimensionali e occhiali 3D, l'interessantissimo progetto scientifico realizzato sulla celebre Ebe. «Giunta alla quarta edizione la rassegna quest'anno vuole unire la mostra sul Canova alla città di Forlì» spiega Matteo Bondi presidente di Amphora.

Un modo per riscoprire monumenti solitamente poco accessibili come la chiesa di Santa Maria Assunta in Schiavonia e la chiesa del Miracolo, oltre a visitare i luoghi più belli della città, come Palazzo Manzoni e Palazzo Morattini. Particolare risalto sarà dato al monumento funebre realizzato dal Canova per Manzoni e conservato nella chiesa della SS. Trinità. Chiude il ciclo una conferenza pubblica tenuta da Serena Vernia, storica dell'arte, in programma giovedì 5 febbraio. Biglietti: 13 euro comprensivo di ingresso alla mostra oppure 3 euro la visita ai soli monumenti. Informazio-

